

29/07/2013

“Dove tutto è possibile” è il nuovo album dei Tristema



In: [Uscite & Editoria](#)

Pop, rock, elettronica, classica, folk, e prog ispirano i suoni, le melodie ed i riff del nuovo album dei **Tristema**: “**Dove tutto è possibile**” contiene 12 tracce, ognuna legata a un pensiero ben preciso il cui concetto ispiratore è la “**violenza morale**” praticata ogni giorno dall’**azione politicizzata delle multinazionali**, confezionata ad hoc attraverso le azioni di **marketing dei media**.

Esorcizzare questo tema è stato l’obiettivo principale dell’**artista spagnolo Felideus**, impegnato nella realizzazione grafica dell’album: all’interno dell’artwork viene infatti raffigurata una ragazza “indotta” a nutrirsi di “cibi animati intenti a fuggire per salvarsi da tale destino...”, rappresentazione appunto della **mortificazione quotidiana che l’uomo subisce rispetto al proprio “libero arbitrio” nella realtà odierna**.

Brani come “La penisola che non c’è” (con la partecipazione straordinaria dei **Fuossera**), “L’Impercorribile”, “Vortice”, “Maryland” e la stessa title track, “Dove tutto è possibile”, incarnano “senza filtri” questo messaggio con l’invito a “svegliarsi da un brutto sogno”.

“L’assenza (roses and thorns)” è no dei brani di spicco dell’album, grazie alla partecipazione di **Daniel Gildenlöw**, cantante dei **Pain of Salvation**, alla voce. Il testo del brano è scritto dal cantautore inglese **Daniel Zappi**.

Sono presenti nei testi anche forti richiami al sentimento dell’amore, seppur rappresentati con un’ottica strettamente personale in quanto ispirati al proprio vissuto, in brani come “Nel silenzio”, “Immagini riflesse”, “Constanze”. Quest’ultimo brano, con melodia e tematica ispirata alla “Lacrimosa” di Mozart, nasce immaginando la storia di Amadeus e sua moglie Constanze. Il brano “L’eclissi”, realizzato con le partecipazioni di Francesco Citera (fisarmonica), Paola Salurso (voce), Rocco Basile (basso) e Marco Bruno (batteria), narra della storia di due amanti in lotta con la clandestinità di tale rapporto. “Tra gli spazi della mente” resta un brano di natura metaforica, con riflessioni strettamente interiori e, pertanto, personali.

“Dove tutto è possibile” esce intenzionalmente fuori da ogni schema pur conservando le caratteristiche della “musica d’autore”, sperimentando diverse sonorità, e “spingendo sul pedale dell’emozione”.

NEWS

Seleziona una categoria

Cerca nel sito



[Visita l'archivio storico MeiWeb](#)

[Visita l'archivio storico AudioCoop](#)

[Come aprire un'etichetta discografica](#)

[Diventa socio AudioCoop, AIA o della Rete dei Festival](#)

[Hai un dubbio? Scrivi ai nostri esperti!](#)